

Appunti per un documento programmatico dell'ACEC

I. Natura dell'ACEC

a) Ricerca di una definizione

Premesso che le definizioni dell'ACEC date preterintenzionalmente finora, risultano, proprio perchè preterintenzionali (fatta eccezione per quella del Canals, la quale peraltro si ferma ai soli aspetti generici), parziali ed imprecise, e premesso che una esatta definizione dell'ACEC sia pregiudiziale ai fini del collocamento dell'Associazione in un preciso ordine di realtà e di compiti, occorre ricercare tale definizione.

Tenuto conto, in sede metodologica, degli elementi che devono costituire una definizione ed, in sede storica, della evoluzione dei concetti e dei compiti e delle dichiarazioni prodotte a vari livelli (documenti ecclesiastici e documenti associativi), l'ACEC potrebbe definirsi: "una Associazione nazionale di Ecclesiastici Esercenti Cinematografici costituitasi per valorizzare il cinema come strumento di azione pastorale".

b) Natura dell'ACEC e sua fisionomia attuale

La fisionomia giuridica attuale dell'ACEC non risponde alla natura dell'Associazione secondo la definizione testè data. La dipendenza della ACEC dall'Ente dello Spettacolo, Segretariato della Presidenza Generale dell'Azione Cattolica Italiana, contrasta con la natura dei Soci dell'Associazione, che, per essere Sacerdoti, non possono dipendere, nell'esercizio di una funzione pastorale, da una Organizzazione di Laici.

L'equivoco deriva dalla non sufficiente valutazione della portata della modifica dell'art.3° dello Statuto Associativo, modifica di carattere sostanziale, cui è stato invece attribuito carattere accidentale.

A meno che non si voglia considerare arbitraria, oltre che postuma, l'attribuzione all'ACEC di compiti in ordine alla funzione pastorale delle Sale cinematografiche dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica. In questo caso occorre sconfessare tutta la parte ideologica e sostanziale della politica associativa degli ultimi quattro anni, quella che va sotto il nome di "Qualificazione pastorale della Sala Parrocchiale".

c) Fondamento delle attribuzioni dell'ACEC

Attualmente l'ACEC si attribuisce due ordini di compiti: compiti parasindacali e compiti in ordine alla funzione pastorale delle sale parrocchiali.

Il primo ordine di compiti trova il suo esplicito fondamento nei Documenti della S.Sede e negli strumenti normativi dell'Associazione.

Il secondo ordine di compiti è venuto configurandosi negli ultimi anni come conseguenza della modifica dell'art.3° dello Statuto Associativo e come presa di coscienza della pregnanza delle indicazioni contenute nei Documenti della S.Sede, indicazioni per lo più implicite ed indirette, attesa la data di emissione dei Documenti stessi.

d) Democraticità dell'ACEC

Operando l'ACEC in situazioni e realtà esterne ad essa, che si presentano organizzate secondo gli schemi della democrazia, sembra opportuno che essa si strutturi ed operi con formule e metodi democratici.

Essendo, tuttavia, l'ACEC un'Associazione di Ecclesiastici che perseguono finalità apostoliche e pastorali, essa non può sottrarsi alla norma di diritto divino, in forza della quale qualsiasi attività apostolica e pastorale desume legittimità e valore da una dipendenza gerarchica.

Il problema della possibilità delle due esigenze, pur essendo complesso, non è insolubile.

Tralasciando lo sviluppo dei passaggi di un certo ragionamento, mi pare di poterne indicare la conclusione nella possibilità di un ordinamento in cui, lasciando all'Autorità Ecclesiastica la nomina del Presidente, custode della ortodossia e garante della disciplina ecclesiastica, tutte le altre cariche associative resterebbero elettive.

II. Strumenti operativi dell'ACEC

Tenuto conto della duplice funzione dell'Associazione, gli strumenti operativi di essa possono distinguersi in due ordini:

a) Strumenti ordinati all'azione pastorale e apostolica

1) Le sale parrocchiali, ambito naturale e diretto dell'azione pastorale cinematografica;

2) Le sale a licenza industriale dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, strumenti eccezionali, giustificati da motivi eccezionali;

3) Sale a licenza industriale non dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica, strumenti accessori, che, pur restando fuori della famiglia associativa, potrebbero beneficiare, nei modi che studio ed esperienza suggeriranno, dell'assistenza degli strumenti tecnici dell'Associazione;

4) La programmazione, intesa come momento critico e costitutivo formale dell'esercizio cinematografico;

5) Attività settoriali: cinema per ragazzi, zone depresse, formato ridotto, ecc.;

6) Attività culturali autonome, come premessa ed integrazione della attività pastorale propriamente detta;

7) Rapporti all'interno e all'esterno del mondo confessionale.

b) Strumenti tecnici, organizzativi, politici, economici

1) Strumenti organizzativi e politici: Organismi direttivi nazionali e periferici; Assemblea Nazionale, Congresso Nazionale, Commissioni Consultive;

2) Servizi tecnici: Servizio Assistenza Sale, Ufficio di Consulenza legale e fiscale, Ufficio Sale, Servizio Arredamenti, ecc.; *Ufficio studi, relazioni e rapporti*

3) Strumenti economici e sindacali: accordi nazionali, convenzioni, società a latere (finanziaria, immobiliare, di gestione, di noleggio, ecc.).